

AGENZIA DELLE ENTRATE ■ GLI AFFARI
CRESCONO DEL 16,6 PER CENTO IN PROVINCIA

L'immobiliare è in ripresa, compravendite col segno "più"

ANDREA BAGATTA

Il mercato immobiliare riprende a tirare. Dopo anni con il segno meno, secondo i dati ufficiali resi noti dall'Agenzia delle entrate e riferiti al 2016, la provincia di Lodi riveste un segno più convinto nelle compravendite immobiliari, con un incremento del 16,66 per cento sul 2015 pari a 2mila 235 unità trattate. Appena meglio fa il vicino cremasco, con 18,09 per cento di crescita, 1262 unità vendute, ma è tutta Regione Lombardia ad andare forte con 11mila 71 unità immobiliari residenziali che hanno cambiato proprietà, pari al 21,38 per cento sul 2015.

In generale, le vendite di immobili residenziali in provincia di Lodi sono cresciuti del 16,66 per cento, con un andamento però differenziato nelle diverse aree.

Infatti Lodi città registra una crescita solo dell'11,72 per cento rispetto al 2015 pari a 558 compravendite, l'Alto Lodigiano arriva al più 15,91 per cento con 1040 abita-

zioni passate di mano e un po' a sorpresa la zona migliore della provincia si rivela il Basso Lodigiano, con un incremento del 22,72 per cento, che in termini assoluti però vale 636 abitazioni.

Il risultato della Bassa può spiegarsi in parte con il fatto che in passato era stata l'area più penalizzata (e quindi con maggiore capacità di recupero teorica) e in parte per le valutazioni medie al metro quadrato. Un abitazione infatti in Lodi città vale 1395 euro al metro quadrato, nell'Alto Lodigiano 1121 euro al metro quadro e nella Bassa 942 euro, oltre 450 euro in meno di valutazione rispetto al capoluogo. Nel vicino cremasco la valutazione è di 1004 euro al metro quadrato.

L'andamento positivo del mercato immobiliare si riflette nel mercato dei mutui. Secondo i dati di Banca di Credito Cooperativo Laudense, che nel primo semestre 2017 godono per giunta di una riduzione dello spread applicato ai nuovi contratti, sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Il circuito sviluppato da tre anni per il settore abitativo chiamato "Pro-

getto prima casa" ha visto erogare nel 2017 finora 133 nuovi finanziamenti per quasi 14 milioni di euro, erano 172 per 16,8 milioni nel 2016, con una fascia d'importo prevalente tra i 100 e i 150mila euro. Inoltre con la garanzia pubblica del Fondo Prima Casa gestito da Consap (interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), che copre muti fino a un importo massimo di 250mila euro

per acquisto e ristrutturazione, i finanziamenti complessivamente erogati dal 2014 a oggi sono stati 210. «La Bcc Laudense in questi anni non ha fatto mai mancare il supporto a chi si è affacciato ai propri sportelli, con numerose attività di consulenza e con proposte di piani d'ammortamento alternativi basati su prodotti d'altro profilo» spiega il Responsabile Istruttoria Crediti Pietro Zamproni.